

L'INCONTRO. In Australia una giornata speciale per l'istruttore di volo di Sulzano, fresco di titolo iridato con gli azzurri

Gervasoni mondiale con l'applauso di Del Piero

Il bresciano iridato nel deltaplano a squadre con l'ex capitano della Juve «Una bella sorpresa»

Uno è un campione dell'altro mondo: Alex Del Piero, che proprio sabato scorso è stato protagonista assoluto della vittoria del suo Sidney contro il Wellington con quattro reti. Gli altri sono campioni del mondo: la squadra azzurra di deltaplano, che nei giorni scorsi a Forbes (400 chilometri da

Sidney) ha conquistato per la terza volta il titolo iridato. E ieri l'incontro a Sidney, presente anche il bresciano Tullio Gervasoni, 46enne di Sulzano, istruttore al Deltaclub Sebino, che proprio nell'ultima giornata di gare con la propria prova ha permesso agli azzurri di conquistare la matematica certezza della vittoria. Bandiere dello sport italiano che sventolano in Australia, bandiere dello sport italiano che hanno saputo regalare agli appassionati presenti dall'altra parte

del mondo momenti davvero emozionanti. I gol di Del Piero che non finisce mai di stupire; i voli mondiali di Gervasoni and company che hanno conquistato il terzo alloro mondiale consecutivo oltre all'argento e al bronzo individuale di Alessandro Ploner e Filippo Oppici.

«Bella sorpresa» ha precisato Alex Del Piero sul proprio profilo Facebook a commento dell'immagine che ritrae il gruppo; «Una piacevole chiacchierata con un grande cam-



Gli azzurri del deltaplano con Del Piero. Gervasoni è il terzo da sinistra

pione - commenta Flavio Tebaldi, commissario tecnico della nazionale di deltaplano - che si è mostrato incuriosito dal volo libero e dalle emozioni che può regalare. Grazie ad Alex per la simpatia e la disponibilità».

Chiusura quindi in bellezza per la trasferta australiana degli Azzurri del cielo. Il team iridato infatti stamattina sarà in aeroporto per il rientro in Italia con nuovi preziosi titoli: specialmente quello a squadre, e contesa con gli Usa per soli 70 punti di vantaggio su circa 26.000. Al terzo posto la Gran Bretagna.

Alla rassegna mondiale, arrivata alla sua 19esima edizione e disputata dal 5 al 18 gennaio, hanno partecipato 105 piloti provenienti da diverse parti del mondo. Dure giornate di prove per il grande caldo (tra i 40 e i 45 gradi) e il forte vento, affrontando percorsi tra i 127 e 250 chilometri: ma poi la grande soddisfazione della vittoria. E infine, prima del rientro in Italia, l'incontro e la foto ricordo con il grande campione bianconero: per Tullio Gervasoni e la squadra un momento da album dei ricordi da riportare a casa insieme alle medaglie. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET. Con la terza vittoria consecutiva nel nuovo anno, i biancazzurri sono ad una sola vittoria dalla prima posizione in classifica

E ora la Centrale «vede» il paradiso

Un momento magico con la squadra che non sbaglia più e che mette subito nel mirino la prossima sfida di Trieste «Per noi è in arrivo una prova di sostanza e di maturità»

Alberto Banzola

Il paradiso all'improvviso: si può tratteggiare così il «magic moment» che la leonessa dei canestri sta vivendo. Quarta piazza con tre vittorie consecutive in un gennaio splendido che ha fatto da contraltare ad un dicembre da incubo. E che è veramente servito agli uomini di Alberto Martellosi per crescere in un campionato estremamente livellato e difficile, in cui Brescia è ora a soli due punti dalle prime della classe, il trio formato da Pistoia, Casale Monferrato e Barcellona, tutte battute nell'ultimo turno rispettivamente da Ferentino (91-85), Bologna (81-74) e Trento, capace di un exploit sensazionale (battuta Barcellona Pozzo di Gotto a domicilio 70-89) dopo la sconfitta casalinga con Brescia.

La Centrale del Latte si trova a un passo, meglio, a una vittoria dalla vetta assoluta: è domenica prossima una speranza di coronare il sogno c'è, considerando che Barcellona Pozzo di Gotto riposerà, Casale Monferrato (prossima avversaria casalinga dei biancazzurri) giocherà con Ferentino in striscia positiva da 4 partite e

rivitalizzata dall'arrivo di Allegretti, mentre Pistoia se la vedrà con la Fulgolibertas Forlì «corsara» di Dell'Agnello e Costa. Prima però bisognerà vincere, sperando nel recupero di David Brkic e Nikos Barlos. E proprio il greco ha confermato quanto detto dal medico sociale Marco Moretti: «Non sto ancora bene, ma per domenica stringerò i denti: non sarò al 100%, ma anche se riuscirò a giocare 10, 15 minuti, potrei dare una mano importante alla squadra». Trieste è sicuramente una squadra da prendere con le molle: «Vero, in casa ha costruito la propria classifica, ma con Jesi abbiamo dimostrato di essere in un ottimo stato, soprattutto a livello mentale. La panchina ha giocato benissimo: adesso dobbiamo continuare su questa strada».

E PER UNA SQUADRA che vive un sogno, c'è un'altra che vive un incubo: l'Acegasps Trieste ha dato mandato all'amministratore unico di trovare con gli americani Brandon Brown e Jobey Thomas una transazione per poter chiudere i contratti che legano i giocatori Usa alla formazione allenata da Eugenio Dalmasson, ex allenato-

re di Montichiari e Lumezzane. Una scelta singolare, soprattutto perché comunicata tramite un comunicato stampa. Vista la situazione economica e la salvezza già raggiunta, Trieste punterà tutto sulla valorizzazione dei giovani (su tutti il futuribile Michele Ruzzier) e sul gruppo degli italiani (Marco Carra, l'ex Lumezzane Luca Gandini) per arrivare in fondo alla stagione. «Spiace sentire di queste situazioni - ha commentato Matteo Bonetti, patron del Basket Brescia Leonessa - Anche noi siamo alla ricerca sempre di nuovi partner, per far crescere il più possibile il basket a Brescia» E lo stesso Bonetti manda un monito alla squadra: «Nessuno pensi che senza Brown e Thomas (che comunque dovrebbe giocare domenica), al PalaTrieste si vada a fare una passeggiata. Mi aspetto dai ragazzi una prova di sostanza e maturità». Anche perché Matteo Bonetti un sogno lo coltiva, un sogno che coincide con la sua storia cestistica: i campionati alle sue spalle li ha vinti tutti, manca giusto la Lega2 al suo palmarès. E perché il paradiso, una volta raggiunto, deve essere mantenuto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Eric Lombardi vola a canestro: e la Centrale del latte adesso vola anche in classifica FOTOLIVE

VELA. Nelle acque di Portese le regate della «Winter Cup»

El Moro gran Protagonist con il «Natale sul golfo»

Nella due giorni gardesana in acqua solo i Protagonist E per la Regata della merla va in scena un altro rinvio

La Winter Cup 2012-2013 del lago di Garda, evento itinerante organizzato dai club della Riviera dei Limoni e dei Castelli (Gargnano, Toscolano-Maderno, Portese e Canottieri), ha proposto nel week end due prove: il recupero del Natale sul golfo e la Regata della merla. Il primo giorno si è corso sul campo di Portese. Sotto un cielo plumbeo è scesa in acqua solo la vivace classe Protagonist 7.50, il monotipo firmato dalla premiata ditta composta da Badinelli e da Luciano Galloni, che è stato un presidente



Il classe Protagonist El Moro nelle acque di Portese

doppio, avendo guidato sia la Fraglia di Desenzano che il Circolo di Gargnano. Ha vinto El Moro di Pavoni-Spadini, che ha regolato le barche di Andrea Barzaghi, Alberto Bonatti, Giovanni Panzera, Claudio Marzollo, Andrea Taddei e

Claudio Apostoli. Si è presentato anche il Farr Follie di Giancarlo Lesanti (Maderno) che, non avendo concorrenti, ha fatto una... passeggiata.

La «merla» invece non ha preso il volo. La regata programmata nel secondo giorno

è stata rinviata a causa della mancanza di vento. La pioggia ha sferzato il golfo di Salò, ma le vele non hanno ricevuto nemmeno un refolo, e sono rimaste flosee. Da decidere l'eventuale recupero. Per completare la Winter Cup rimane in calendario l'appuntamento finale di San Valentino a Gargnano, programmato per il prossimo mese di febbraio. La Canottieri avrebbe dedicato la gara al dottor Vittorio Pirlo, storico farmacista di Salò, scomparso la scorsa settimana, per anni presidente del sodalizio, animatore dello sport della zona, giudice delle gare di vela e canottaggio alle Olimpiadi di Roma del 1960.

Ora i riflettori si spostano sulla «Trans lac en du», giunta alla 23ª edizione. Si correrà sabato, con partenza alle ore 17.30 da Salò, risalita fino a Maderno, dove è previsto un punto ristoro, e ritorno. Una sfida per equipaggi con due persone. Un balzo a bordo, con le vele in spalla, e via. ●SEZA.

RUGBY. Si avvicina la gara della Nazionale

6 nazioni rosa a Rovato Ecco le convocazioni

Mercoledì 30 gennaio il raduno a Coccaglio Il 2 febbraio al «Pagani» la sfida contro la Francia

Si avvicina la prima sfida del 6 nazioni femminile per l'Italia che il prossimo 2 febbraio scenderà in campo al «Pagani» di Rovato contro la Francia. La nazionale guidata da Andrea di Giandomenico si radunerà a Coccaglio alle 15 di mercoledì 30 gennaio mentre il tecnico azzurro ha reso note le convocazioni per la sfida: un impegno difficile e arduo ma nonostante la Francia sia una squadra molto forte le azzurre cercheranno comunque di ripetere la bellissima prestazione dello scorso anno, quando riuscirono ad imporsi

29-12, lasciando alle scozzesi il cucchiaio di legno. Queste le giocatrici convocate: Ilaria Arighetti, Vanessa Chindamo, Awa Coulibaly, Silvia Gaudino (Rugby Monza), Debora Ballarini (Mustang Rugby Pesaro), Sara Barattin (Rugby Casale), Melissa Bettoni, Cecilia Zublena (Rugby Sassenage Isere), Chiara Castellarin (Rugby Colorno), Maria Grazia Cioffi (Red&Blu Rugby), Michela Este, Manuela Furlan, Flavia Severin, Michela Tondinelli, Sara Zanon (BenettonTrevi), Marta Ferrari, Lucia, Cristina Molici, Veronica Schiavina, Alice Trevisan (Sitam Riviera del Brenta), Michela Silvari (Piacenza), Diletta Veronese, Paola Zangirolami (Valsugana Rugby Padova). ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi

CICLISMO PER ANDREA GAROSIO STAGE DA PROF CON LA CANNONDALE

Primo contatto con il mondo professionistico per Andrea Garosio, dilettante under 23 al secondo anno di attività, in forza alla Zalf Fior dopo aver debuttato nella categoria con la Casati NAMED. Il franciacortino cresciuto alla scuola della Capriolo Ostilio diretta da Franco Romano fino a domenica si allenerà con i professionisti della Cannondale (ex Liquigas) a Riotorto in provincia di Livorno. Per la giovane promessa bresciana una soddisfazione che fa seguito all'interessamento che il team di patron Paolo Zani ha da sempre nei suoi confronti.

SNOWBOARD MONDIALI IN CANADA MANUEL PIETROPOLI FUORI DALLE FINALI

Meeting iridato sfortunato per lo snowboarder lonatese Manuel Pietropoli. Impegnato al via di due specialità nel Mondiale di Stoneham in Canada, big air e halfpipe, non è riuscito a centrare l'ingresso in finale. Nel torneo big air ha ottenuto 110 punti a poche lunghezze dal punteggio utile per potersi giocare una medaglia. Nell'halfpipe ha sbagliato clamorosamente la prima discesa dove ha ottenuto solamente tre 12. Nella seconda è stato invece abbastanza bravo siglando un punteggio di 47,33 che non gli è però bastato per guadagnare la semifinale. L'ultimo dei concorrenti a qualificarsi ha raggiunto infatti quota 64,33.

KART WINTER CUP A LONATO TANTI GLI ISCRITTI C'E' ANCHE ALESII JR

Ancora un grande avvio di stagione per la pista South Garda Karting di Lonato per la 18esima edizione della Winter Cup in programma dal 15 al 17 febbraio nella classifica gara internazionale. Nelle tre categorie KZ2, KF e KFJ sono ben 280 i piloti iscritti, con la presenza di tutte le maggiori case costruttrici e i più importanti team internazionali. Particolarmente attese anche le gare giovanili: spicca il debutto in karting di Giuliano Alesi, figlio dell'ex pilota della Ferrari F1 Jean, in gara con il team Intrepid così come sarà interessante seguire il duello tutto in famiglia fra i fratelli bresciani Alesio e Leonardo Lorandi.